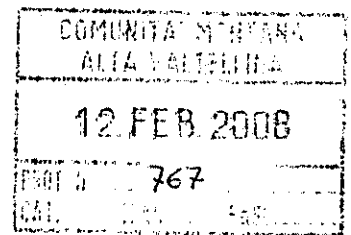


**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE
E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA COMUNITA' MONTANA ALTA
VALTELLINA**

(art.19 dello statuto della C.M.A.V.)



LA CONTINUITA' ED IL FUTURO PER UN COMPENSORIO

PREMESSE:

A seguito del rinnovo generale dell'assemblea, per il quale nei mesi scorsi ogni comune ha provveduto a nominare i propri rappresentanti, prima di procedere alla formulazione delle linee programmatiche che accompagnano la nomina del Presidente del consiglio direttivo della Comunità Montana Alta Valtellina si ritiene doveroso soffermarsi brevemente sulle seguenti considerazioni:

- La non contemporaneità del rinnovo delle Amministrazioni Comunali dei sei Comuni facenti parte della C.M.A.V. comporta, e ciò già da parecchi anni, evidenti difficoltà sia in ordine alla costituzione degli organi di governo, sia alla sua durata in carica, sia in particolare alla formulazione di un programma di "ampio respiro" e con possibilità di concreta attuazione dello stesso nell'arco di durata dell'assemblea comunitaria.
- Quanto previsto dalla legge finanziaria 2008 non ci aiuta ulteriormente, in un certo senso condiziona e limita ancor di più la nostra volontà e il nostro impegno per un programma come sopra detto di "ampio respiro"; la riforma infatti oltre al contenimento e la razionalizzazione dei costi delle Comunità Montane prevede un profondo cambiamento in ordine all'elezione ed alla composizione degli organi istituzionali.

A seguito di quanto sopra premesso presentiamo le linee programmatiche e gli obiettivi che intendiamo attuare qualora la nuova assemblea comunitaria ci accordi sostegno e fiducia; pur consci delle minori disponibilità economiche causate dalla diminuzione dei trasferimenti da parte dello stato (meno 25% per il 2008).

A causa dei tagli sarà necessario aumentare gli sforzi, nel redigere progetti concreti, funzionali e soprattutto condivisi, riguardanti opere strategiche legate al territorio, connesse alle attività trainanti da presentare al vaglio di Provincia e Regione alla ricerca di nuovi finanziamenti.

Punto di partenza del programma politico-amministrativo rimane il documento programmatico che ha portato il 25 maggio 2005 il Presidente uscente Lionello Silvestri al governo della C.M.A.V.. E ciò non potrebbe essere altrimenti sia perché parte di quella compagine amministrativa intende proseguire il percorso intrapreso, sia perché tutti noi riconosciamo la validità e l'importanza degli obiettivi già in parte realizzati indicati in quel documento programmatico al quale aggiungiamo comunque le seguenti ed ulteriori riflessioni da tramutarsi in proposte concrete.

TURISMO

L'impostazione regionale con il riconoscimento del sistema turistico provinciale, richiede agli enti locali un impegno per la condivisione e il sostegno di una strategia univoca per la programmazione e la promozione turistica. E' noto a tutti che il turismo è l'elemento trainante dell'economia del comprensorio comunitario. Proprio per questo, condividendolo nelle sue linee essenziali, cercheremo di dar corso al progetto "AGENZIA PER IL TURISMO ALTA VALTELLINA" già predisposto in bozza dalla C.M.A.V. con la collaborazione del servizio turismo della stessa. L'iniziativa, che ha subito un parziale rallentamento a causa del rinnovo degli organi amministrativi, sarà sottoposta a tutti gli enti interessati (Comuni-Parco ecc.) al fine di ottenere una piena condivisione strategica ed economica.

Detta agenzia, che necessiterà con metodi proporzionali, del sostegno finanziario di tutti gli enti coinvolti, sarà nodale per la promozione turistica e per il coordinamento degli uffici turistici dei comuni che dovranno garantire l'informazione e l'accoglienza in loco.

E' nostra intenzione proseguire su questa strada considerata l'evoluzione della normativa regionale in materia di turismo (L.R. 8/2004) che prevede l'individuazione di "ambiti a vocazione e potenzialità turistica" quali territori di riferimento per le attività di programmazione sostegno del comparto.

In vista di questa evoluzione organizzativa è necessario che la programmazione e gestione del turismo in Alta Valtellina disponga di una sorta di "cabina di regia", espressione e rappresentanza dell'insieme dei soggetti impegnati, anche per evitare sovrapposizioni ed inutili sprechi di risorse.

Utile inoltre sarebbe la creazione di un' punto informativo attivo 24 ore su 24 alle porte dell'Alta Valtellina, che possa fornire indicazioni a tutti i turisti in arrivo che desiderano trovare ospitalità presso le nostre località.

Attraverso la costituzione di un'apposita commissione, nella quale anche il Parco Nazionale dello Stelvio dovrà rivestire un ruolo primario, attueremo tangibilmente la realizzazione del progetto "valorizzazione e promozione della rete sentieristica" della C.M.A.V. già predisposto ed approvato dal precedente direttivo; provvederemo al completamento delle piste ciclabili e pedonali realizzando prioritariamente i tratti di collegamento mancanti

Auspichiamo in particolare che il Piccolo Tibet e la Magnifica Terra, la cui vocazione turistica è indiscussa, offrano ampio e convinto sostegno a questa iniziativa, che sicuramente servirà al rilancio del comparto turistico di tutto il comprensorio comunitario.

VIABILITA' E TRASPORTI

In collaborazione con l'amministrazione provinciale cercheremo di potenziare e rilanciare i trasporti pubblici lungo la viabilità principale (Sondrio-Bormio-Livigno / Sondrio-Bormio- Santa Caterina Valfurva) e di riorganizzare i servizi urbani e di collegamento con le frazioni, nonché quelli strettamente connessi ai servizi turistici quali gli skibus.

Mentre per quanto riguarda la grande viabilità di accesso all'Alta Valle, e ciò in aggiunta a quanto previsto nel programma dell'amministrazione uscente, intendiamo verificare, approfondire e possibilmente iniziare il processo finalizzato ad una concreta fattibilità di un collegamento tramite la realizzazione di un traforo di tipo turistico con il nord Europa . Intraprenderemo a tal fine tutte le azioni necessarie nei confronti della Provincia in primis, della Regione e dell'Anas. Siamo consapevoli delle difficoltà per quanto sopra, pur tuttavia riteniamo doveroso provarci, anche perché le forze economiche/imprenditoriali del nostro territorio ci sollecitano in tal senso.

Riteniamo altresì opportuno, al fine di potenziare i collegamenti con l'Alta Valle, di dover accelerare le procedure finalizzate alla gestione dell'eliporto di Bormio programmato e realizzato dalla C.M.A.V.. Il funzionamento a regime di detta infrastruttura , unitamente ad un'eventuale collaborazione con l'aviosuperficie di Caiolo, porterebbe sicuramente notevoli benefici per il territorio comunitario. Evidenziamo che sia per motivi di sicurezza che commerciali sarebbe auspicabile la presenza stabile di un velivolo.

AGRICOLTURA TERRITORIO ED AMBIENTE

L'agricoltura riveste un ruolo fondamentale per la salvaguardia del territorio, per la tutela dell'ambiente e del patrimonio agro-silvo-pastorale, per questo proseguiamo con il sostegno alle iniziative di manutenzione territoriale, l'ampliamento della viabilità agro-silvo-pastorale e con il sostegno alle aziende agricole.

Di fondamentale importanza per raggiungere questi obiettivi sarà l'approvazione della VASP già in fase di redazione da parte degli uffici del Consorzio Forestale Alta Valtellina.

Particolare attenzione dovrà essere posta al piano di sviluppo rurale 2007-2013 che diventerà operativo nelle prossime settimane con l'attivazione delle misure che determineranno opportunità di significativi finanziamenti anche per le Comunità Montane.

Una iniziativa interessante da intavolare con le locali aziende agricole riguarderà la possibilità di realizzare un impianto per la produzione di biogas tramite nuove tecniche come quella della digestione anaerobica, tale progetto consentirà oltre che la produzione di energia tramite fonti rinnovabili anche di risolvere parzialmente i problemi legati allo smaltimento di liquami e del letame.

Con il Consorzio Forestale dobbiamo porci altri importanti e ulteriori obiettivi che, dopo il raggiungimento dell'utile finanziario fondamentale per una tranquillità operativa, ci portino ad affrontare in concreto il raggiungimento della coltivazione in modo continuo ed oculato della "risorsa bosco" fino ad ora sottovalutata.

CULTURA ED ISTRUZIONE

La storia della Magnifica Terra e delle Onorate Valli caratterizzata da secoli di prospere autonomie e testimoniata da importanti monumenti ed archivi storici deve essere ulteriormente promossa; auspicabile sarebbe la creazione di un "circuito culturale" che raggruppi tutte le nostre peculiarità; oltre alle strutture quali i musei di Bormio e Valfurva, il Forte di Oga e i vari palazzi e chiese, è nostro dovere pubblicizzare percorsi tematici storico naturalistici che uniscano le bellezze dell'ambiente con gli eventi che hanno caratterizzato la nostra storia quali la Grande Guerra 1915-1918 (della quale tra l'altro quest'anno ricade il novantesimo anniversario). Lo sviluppo di un tipo di turismo alternativo complementare al settore dello sci e al termalismo attualmente trainanti, servirebbe a far conoscere ulteriormente il comprensorio e fornirebbe ai turisti momenti di svago e di riflessione; tutto ciò contribuirebbe ad aumentare le presenze in periodi considerati di bassa stagionalità.

La C.M.A.V. unitamente al Parco Nazionale dello Stelvio deve essere promotrice dei valori aggiunti del comprensorio permettendone la fruibilità attraverso convenzioni con istituti scolastici ed associazioni culturali e naturalistiche.

Proseguiremo l'impegno già assunto dalle precedenti amministrazioni nei confronti del sistema bibliotecario e delle borse di studio a favore degli studenti. Prenderemo in debita considerazione anche i problemi legati ai trasporti per chi frequenta le sedi universitarie.

A seguito dell'ultimazione delle opere gestite su delega regionale dalla C.M.A.V. e quindi del completo risanamento della struttura scolastica denominata Vallesana, continueremo, per quanto di nostra competenza e per quanto possibile l'azione di sostegno al centro di formazione professionale.

SERVIZI SOCIALI

Le comunità montane a seguito della riforma del settore sociale con la costituzione degli uffici di piano su delega dei comuni, sono divenute le attrici principali dei servizi sociali; bisogna porre attenzione al rapido evolversi dei fenomeni e delle problematiche di carattere sociale. L'invecchiamento della popolazione e le condizioni di disagio in cui si trovano a vivere alcuni dei nostri anziani e delle persone con problemi di salute ci spingono a valutare l'idea di un progetto di telesoccorso; il sostegno di una centrale operativa che si occupi oltre che del soccorso in caso di necessità anche della gestione di informazioni di carattere medico, legale o di semplici consigli ci è suggerita dalla recente positiva esperienza della Comunità Montana di Sondrio.

Il mantenimento delle risorse gestite dall'Ufficio di Piano sono necessarie per garantire i numerosi servizi già erogati alla popolazione che non stiamo ora ad elencare; reputiamo comunque, mediante il reperimento di nuove risorse di dover istituire un servizio di trasporto per le persone colpite da gravi malattie che sono costrette a periodiche trasferte in Sondrio per la somministrazione delle terapie necessarie alla cura delle patologie di cui sono affetti. E' necessario che le persone sole o che non hanno la possibilità di essere accompagnate dai propri congiunti, abbiano l'opportunità di curarsi senza doversi anche purtroppo, preoccupare dell'inconveniente della distanza dalle strutture ospedaliere.

Da ultimo, ma non per questo il nostro impegno sarà minore, seguiremo attentamente l'evolversi della situazione riguardante l'ospedale Morelli da sempre riferimento sanitario dell'Alta Valle e non solo. La struttura è un patrimonio sanitario, scientifico, culturale ed occupazionale di grande rilievo, per questo vogliamo che ritrovi la sua giusta connotazione.

LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Rilevanti sono gli sforzi profusi negli anni sia per la gestione delle risorse legate alla legge 102/90 riguardanti la manutenzione territoriale diffusa che per i fondi della legge 10/98. (Legge della Montagna)

Con gli stanziamenti riguardanti il pronto intervento, derivanti dalla menzionata legge Valtellina, si potranno realizzare opere nei sei comuni per somme pari ad 1.800.000 euro.

Seguiremo con molta attenzione lo sviluppo dei lavori di bonifica ambientale riguardanti la Val Pola, supporteremo le iniziative già intraprese con l'amministrazione provinciale e di Valdisotto per dare concrete risposte all'annoso ma sempre ricorrente problema della discarica d'inerti

Con questa ultima fase si concluderà definitivamente un ciclo.

Avremo quindi il compito d'aprire una fase di pianificazione territoriale impegnando le disponibili risorse umane nell'aggiornamento della cartografia, censimento delle infrastrutture esistenti, coordinamento dei comuni chiamati alla pianificazione e redazione dei PGT, della viabilità minore, piste ciclabili, energie alternative da fonti rinnovabili ecc.

SISTEMA SPORTIVO

Lo sport ha una funzione socio-educativa importante e riveste per le attività legate alla montagna un ruolo di comunicazione e di promozione turistica.

Detto questo, l'obiettivo che ci prefiggiamo rimane il sostegno ai settori giovanili dai 14 ai 20 anni, affinché gli atleti più promettenti possano avere maggiori opportunità d'emergere in campo internazionale.

In concreto continueremo ad incentivare i club che operano a livello comprensoriale e che si fanno promotori e testimonial del logo "Alta Valtellina"

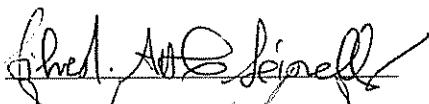
Il traguardo ambizioso è quello di creare come per altri ambiti un sistema sportivo "Alta Valtellina" completo ed efficace, che permetta all'ente, da una parte d'avere un interlocutore unico evitando possibili discriminazioni nei confronti dei singoli club e, dall'altra, una maggiore razionalizzazione degli investimenti e delle spese.

Il soggetto unico è pensato come l'insieme di più società sportive che mantengano la loro identità ma che nello stesso tempo abbiano un'organizzazione razionale e funzionale.

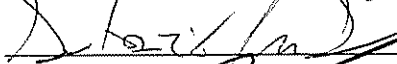
Il progetto ski-college, pur rimanendo valido nel suo impianto fondamentale, deve trovare una stabile connotazione organizzativa magari anche esterna all'istituto scolastico. Essenziale è quindi la presenza in Bormio di un convitto del quale si continuerà la ricerca.

Non abbiamo la ricetta per risolvere tutto e subito, sicuramente ci adopereremo "per una politica del fare" che porti a proposte concrete e realizzabili e ci permetta di raggiungere i traguardi prefissati.

SILVESTRI LIONELLO



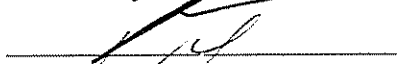
SERTORIO GIAN LUCA



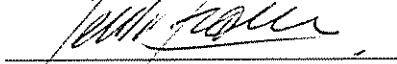
FRANCESCHINA ENRICO




GIACOMELLI EMANUELE



SECCHI FRANCO



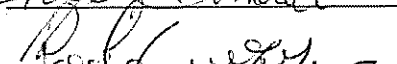
POZZI ENRICO



TESTORELLI FILIPPO



COMPAGNONI PAOLO



BONETTI LUIGI



POZZI LUCA

